



ASTALDI SOCIETÀ PER AZIONI

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

AI SENSI DEGLI ARTT. 73 E 93

DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971/99

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. rende noto quanto segue relativamente alle proposte che il Consiglio stesso intende sottoporre, in merito alla proposta di autorizzazione di acquisto e alienazione di azioni proprie, alla prossima Assemblea dei soci convocata per il giorno 18 aprile 2011, in prima convocazione, e per il giorno 19 aprile 2011, in seconda convocazione.

Signori Azionisti,

nel corso dell'assemblea del 23 aprile 2010 la Vostra Società ha autorizzato, per un periodo di 13 mesi a far data dal 27 aprile 2010, il Consiglio di Amministrazione a procedere all'acquisto sul Mercato Telematico Azionario di azioni proprie, ad un prezzo unitario non inferiore a 2,00 Euro e non superiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno dell'acquisto aumentato del 10%; tale autorizzazione all'acquisto è limitata ad un massimale rotativo di 9.842.490 azioni del valore nominale di 2,00 Euro ciascuna, con l'ulteriore vincolo che l'ammontare delle azioni proprie in portafoglio non deve eccedere il controvalore totale di Euro 24.600.000,00.

In tale sede, il Consiglio di Amministrazione è stato autorizzato, altresì, ad alienare le azioni acquistate ad un prezzo unitario non inferiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno della vendita diminuito del 10%, nonché a disporre delle azioni proprie mediante operazioni di scambi azionari nel corso di possibili operazioni di natura strategica di interesse della Società, tra cui, in particolare, operazioni di permuta e/o conferimento e prestito titoli e a disporre altresì delle azioni proprie a servizio di eventuali piani di stock grant e/o stock option.

In esecuzione di quanto deliberato, la Società nell'esercizio 2010, a far data dal 27 aprile 2010, ha acquistato n. 352.143 azioni proprie, possedendone al 31 dicembre 2010 n. 821.979, come analiticamente precisato nella relazione al bilancio ai sensi dell'art. 2428, comma 3, n. 4, cod. civ.. Inoltre, per effetto degli acquisti nonché delle vendite di azioni proprie sino ad oggi effettuati, alla data della presente relazione, la Società detiene in portafoglio n. 782.540 azioni proprie (pari a circa lo 0,8% del capitale sociale) ad un valore medio di carico di 5,0949 Euro per un controvalore totale pari ad Euro 3.986.973,05

L'autorizzazione concessa il 23 aprile 2010, come sopra indicato, verrà a scadenza il 27 maggio 2011. Al riguardo, Vi proponiamo di rinnovare sin d'ora e a far data dal 27 maggio 2011, l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie per un periodo di dodici mesi (e dunque sino al 27 maggio 2012) e alla vendita delle stesse senza limiti temporali, sussistendo a tutt'oggi le ragioni che suggeriscono di mantenere la possibilità di operare su azioni proprie.

Anche alla luce della Delibera Consob n.16839 del 19 marzo 2009, le finalità sono quelle di favorire il regolare andamento delle negoziazioni, di evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato e di garantire adeguato sostegno della liquidità del mercato. Si ricorda, al

riguardo, che la facoltà di effettuare compravendite di azioni proprie, ormai peraltro entrata nella prassi delle società quotate, è considerata un importante elemento di flessibilità gestionale a cui fare ricorso al fine di favorire il regolare andamento delle negoziazioni (ad esempio, in caso di volatilità del titolo dipendente da eventuali vuoti temporanei di domanda o di offerta) e comunque qualora vi siano idonee condizioni di mercato per tali fini. Inoltre, l'autorizzazione è richiesta altresì per consentire la costituzione di un "magazzino titoli" a servizio di operazioni straordinarie (ad esempio scambi azionari, operazioni di permuta, conferimento e prestito titoli) nel corso di possibili operazioni di natura strategica di interesse della Società o di piani di stock grant e/o di stock option in favore di amministratori, dipendenti o collaboratori della Società.

Per tali ragioni, Vi proponiamo di assumere una delibera per:

- rinnovare sin d'ora per un periodo di 12 mesi a decorrere dal 27 maggio 2011 l'autorizzazione per il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni ordinarie della Società del valore nominale di Euro 2,00 ciascuna, entro un massimale rotativo di n. 9.842.490 azioni, ivi incluse anche le azioni già in portafoglio, con l'ulteriore vincolo che l'importo delle azioni non dovrà eccedere in alcun momento l'ammontare di Euro 24.600.000,00 (fermo restando il limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili ai sensi dell'art. 2357, primo comma, cod. civ.);
- fissare un prezzo di acquisto minimo unitario pari a 2,00 Euro ed un prezzo massimo unitario non superiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno dell'acquisto aumentato del 10%.

In tal modo, si rinnoverebbero i criteri di determinazione del prezzo di acquisto delle azioni indicati nella precedente autorizzazione assembleare, al fine di consentire di legare i prezzi di acquisto all'andamento del mercato, con un limite minimo tale da consentire la opportuna elasticità operativa.

Le operazioni di acquisto saranno comunque effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dell'articolo 132 del d. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni e di ogni altra norma applicabile.

Tali acquisti saranno effettuati sul Mercato Telematico Azionario ai sensi dell'art. 144 *bis*, primo comma, lett. b), del Regolamento Consob n. 11971/99.

La Società costituirà ai sensi dell'art. 2357 *ter* cod. civ. una "Riserva indisponibile" pari all'importo delle azioni proprie acquistate, mediante prelievo di pari importo dalla Riserva Straordinaria.

Per quanto riguarda le modalità di alienazione delle azioni acquistate, Vi proponiamo di fissare unicamente il limite minimo di prezzo delle alienazioni, che dovrà essere non inferiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno della vendita diminuito del 10%.

Vi proponiamo, inoltre, di rinnovare senza limiti temporali l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione:

- a disporre delle azioni proprie anche mediante operazioni di permuta e/o conferimento, a condizione che la valorizzazione delle azioni, nell'ambito di tali operazioni, non sia inferiore al valore medio di libro delle azioni proprie complessivamente detenute;
- ad utilizzare le azioni proprie a servizio dei piani di *stock grant* e/o *stock option*, con deroga, in questo caso, al predetto criterio di determinazione del prezzo di vendita, che non potrà comunque essere inferiore al c.d. "valore normale" previsto dalla normativa fiscale;
- ed infine ad effettuare operazioni di prestito titoli - in cui la Società agisca in qualità di prestatore - aventi ad oggetto azioni proprie.

Qualora concordiate con quanto proposto, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea Ordinaria di Astaldi S.p.A., udita la relazione del Consiglio di Amministrazione,

delibera:

1. *di rinnovare sin d'ora per un periodo di dodici mesi a decorrere dal 27 maggio 2011 l'autorizzazione per il Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 2357 e ss. cod. civ. e 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ad acquistare sul Mercato Telematico Azionario azioni ordinarie della Società entro un massimale rotativo di 9.842.490 azioni del valore nominale di 2,00 Euro ciascuna ad un prezzo unitario non inferiore a 2,00 Euro e non superiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno dell'acquisto aumentato del*

10%, con l'ulteriore vincolo che l'importo delle azioni non dovrà eccedere in alcun momento l'ammontare di Euro 24.600.000,00, fermo restando il limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili ai sensi dell'art. 2357, primo comma, cod. civ.; le operazioni di acquisto saranno comunque effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dell'articolo 132 del d. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 dell'articolo 144-bis del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni e di ogni altra norma applicabile;

- 2. di rinnovare l'autorizzazione - a far data dal 27 maggio 2011 e senza limiti temporali - per il Consiglio di Amministrazione all'alienazione delle azioni acquistate, ad un prezzo unitario non inferiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno dell'alienazione diminuito del 10%. Il Consiglio di Amministrazione è inoltre autorizzato a disporre senza limiti temporali delle azioni proprie mediante operazioni di scambi azionari nel corso di possibili operazioni di natura strategica di interesse della Società, tra cui, in particolare, operazioni di permuta e/o conferimento, a condizione che la valorizzazione delle azioni nell'ambito di tali operazioni non sia inferiore al valore medio di libro delle azioni proprie detenute.*

Le azioni proprie potranno anche essere utilizzate senza limiti temporali a servizio di eventuali futuri piani di stock grant e/o di stock option con deroga, in questo caso, al predetto criterio di determinazione del prezzo di vendita, che non potrà comunque essere inferiore al c.d. "valore normale" previsto dalla normativa fiscale. Il Consiglio di Amministrazione è infine autorizzato ad effettuare operazioni di prestito titoli - in cui Astaldi S.p.A. agisca in qualità di prestatore - aventi ad oggetto azioni proprie;

- 3. di utilizzare, per la costituzione ai sensi dell'art. 2357 ter cod. civ. di una Riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie acquistate, la Riserva Straordinaria.*

Roma, 16 marzo 2011

p. Il Consiglio di Amministrazione
(Il Presidente)